

la provincia di Sassari pagò lire 200,000, ciò deve attribuirsi all'informe, irregolare metodo delle contribuzioni della Sardegna, metodo che fu tolto colla legge che pose per tutta l'isola la ragione unica del 10 per cento.

Ma al di fuori di questo argomento ce ne sono altri che sono troppo evidenti. Il commercio di Savona non consiste nella quantità delle materie che esporta dal suo territorio, ma consiste in gran parte nel commercio di transito, il quale è attivissimo in quel porto, appunto perchè è l'unico che trovasi in tutta la costa ligure tra Genova e Nizza, argomento questo che cresce di valore se vogliasi esaminare che l'ampiezza di questo porto, a procurargli la quale concorse in massima parte lo Stato, è tale che necessariamente deve istituire un grandissimo argomento di prosperità e miglioramento sempre maggiore in avvenire, la qual cosa non può dirsi di Porto Torres, perchè il suo porto è piccolo, e non può ricevere alcun commercio di transito.

Del resto il signor relatore non potrà negare essere buoni gli argomenti addotti per Porto Torres; ma che questi argomenti debbano essere anche applicati per riguardo a Savona, nel paragone a farsi tra Savona, Nizza e Cagliari, io non mi farò ad esaminarlo, perchè conosco sì il porto di Torres, conosco approssimativamente qualcosa del porto di Savona dalle cose che vennero dette nella discussione; ma nulla so di Nizza, poco so di Cagliari; quindi lascerò di esaminare i confronti tra Savona, Cagliari e Nizza, e mi contenterò di raccomandare alla Camera di badare a quegli argomenti che ho messi innanzi per istabilire l'ineguaglianza che esiste tra Savona e Porto Torres, e quindi spero che il mio emendamento a favore del porto della provincia di Sassari sarà accettato.

PRESIDENTE. Il deputato Sulis propone che si stabilisca in massima che il concorso dello Stato sia, per Genova di sette decimi, per Savona di sette decimi e mezzo, per Nizza e Cagliari di otto decimi, per Porto Torres di otto decimi e mezzo.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Questa proposizione dell'onorevole Sulis è l'identica che aveva fatta il Ministero, e io non ripeterò qui le ragioni che ho di già addotte nella discussione generale; nè mi potrei scostare dalla mia proposizione, poichè io non credo che dopo aver fatto una gradazione fra il porto di Genova e gli altri, torni giusto di porre questi ultimi in una condizione fra di essi eguale.

Il relatore della Commissione con molto ingegno e con molto sapere ha addotto delle ragioni relative al prodotto, alla prosperità dei porti ed alla rendita che danno. Ma qui, io osservo, vuolsi avere essenziale rispetto di equità alle condizioni dei luoghi, ed intorno a queste condizioni di luoghi, io non credo che potrassi mai affermare che il porto di Sassari sia in una condizione eguale a quello di Savona e che per conseguenza lo Stato non abbia il dovere di accordare un maggiore contributo al porto di Porto Torres che a quello di Savona. Queste stesse ragioni io le applico anche a Nizza e Cagliari, che metterò allo stesso grado.

Quanto alla ragione addotta dal relatore, vale a dire che è accidentale il prodotto delle dogane pel 1852, dirò che non prendo questo come la prova unica dell'influenza che ha il porto sulla prosperità generale, poichè non sarebbe base sicura per giudicare della maggiore importanza che abbia acquistato in confronto di quello di Nizza.

Però, quando si sono soppresses le franchigie doganali di Nizza, nessuno può dubitare che Savona non abbia guadagnato; potrà darsi che coll'andare del tempo questo guadagno vada scemando, ma però non è a dubitarsi che il porto di Savona abbia notevolmente migliorato.

Ecco perchè trovo giusto o, a dir meglio, doveroso pel Governo di concedere un maggior concorso a Nizza ed a Cagliari che a Savona.

Per tali ragioni io farei la gradazione che ho dapprima proposta, colla quale Genova ha 70 di concorso, Savona 75, Cagliari e Nizza 80, e Porto Torres 85 sopra cento parti di spesa totale, perchè altrimenti entreremo in una discussione grandissima, e ci allontaneremo dallo scopo a cui tendiamo.

CORSE. Per non prolungare di troppo la discussione, mi limiterò a fare una breve osservazione. Poichè l'onorevole relatore ha spiegato assai chiaramente e con molte ragioni quale sia il proposto della Commissione nel suo progetto, io farò osservare alla Camera, che se la provincia di Savona fosse aggravata maggiormente di quella quota di concorso che ha proposto la Commissione, essa non potrebbe forse reggere ad un tale carico, imperocchè la provincia di Savona è attornata da tre o quattro strade tutte provinciali, e però tutte a suo carico ed a cui ella è già molto imbarazzata a provvedere. Nizza, Cagliari e Genova hanno una sola strada provinciale, avendo le altre strade reali che non importano alcun carico speciale alla provincia. La provincia di Savona invece ha da mantenere le strade di Nizza, di Genova e due altre che hanno capo nelle provincie del Piemonte, quindi, se la si aggrava maggiormente, essa non saprebbe come provvedervi nel suo bilancio; appoggiò perciò la proposta della Commissione, e prego la Camera di adottarla.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Ripeterò l'argomento testè addotto dall'onorevole relatore, ed è che qui ci occupiamo di fare una giusta distribuzione delle spese dei porti, e quindi non veggio come possa avere con ciò relazione la condizione in cui trovasi la provincia di Savona rispetto alle strade che la medesima deve mantenere. Questa condizione potrà valerle di titolo per chiedere che alcuna di quelle strade sia dichiarata reale e ad ottenere sussidi per la manutenzione delle strade, ma non può aver che fare col contributo sulle spese dei porti.

Io poi credo che riconoscendosi equo che la provincia di Savona contribuisca ad una spesa che torna utile ai suoi interessi locali, essa stessa andrebbe a rilento nell'invocare cotanti titoli per esimersi dall'aggravio che dalla medesima può ridondarle.

PRESIDENTE. Metterò dunque ai voti l'emendamento proposto dal deputato Sulis, il quale consiste nello stabilire la massima che il concorso dello Stato pel porto di Genova sia di 7 decimi, per Savona di 7 decimi e mezzo, per Nizza e Cagliari di 8 decimi, e per Porto Torres di 8 decimi e mezzo.

Chi è d'avviso che debba approvarsi quest'emendamento proposto dal deputato Sulis, e accettato dal Ministero, è pregato d'alzarsi.

(La Camera approva.)

Ora conviene modificare la tabella.

ASTENGO, relatore. La Commissione, quanto al riparto delle quote che sarebbero a carico delle provincie e dei comuni, persiste nelle basi che ha proposte.

PRESIDENTE. Il Ministero aderisce?

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Aderisco per i porti di prima categoria.

SULIS. Essendo già votata la cifra che riguarda il concorso dello Stato, bisogna che la Commissione faccia la sua tabella, perchè io non vorrei che si togliesse per nulla alla somma complessiva di lire 10,000.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Rimane approvata la somma portata dal suo emendamento per ciò che spetta al concorso dello Stato,